

ma pertinenza del regno di Boemia. Questa provincia in la maggior parte è piana; nel resto sono colli piccoli, e fertili. È di lunghezza, da ostro a tramontana, leghe venti, di larghezza, da levante a ponente, leghe diciotto in circa; confina da levante con l'Ungheria e Polonia, da tramontana con la Slesia, da ponente con la Boemia, da mezzodi con l'Austria; ed è provincia fertilissima di biave, in tanto che il re suol dire, che in tutte le guerre d'Ungheria la Moravia è stata sempre il suo granajo di vettovaglie. Fa ancora vini onestamente, ed è abbondante di carne, e d'ogni altra cosa necessaria. Ha due città che contendono del principato, Brun ed Olmutz; ma sua maestà fece la dieta in O'mutz: la quale città è assai bella ma piccola, e non ha troppo buon aere per essere fondata in palude, e quasi circondata da quella. Il vescovo tiene la sede ordinaria in Olmutz. Ha quattro stati di persone, come la Slesia, che entrano nelle diete, e si governano in ogni cosa come quella provincia, eccetto che non fanno difficoltà di andare a giudizio del reggimento di Boemia. Non ha il re di questa provincia ancora altro che quello che gli danno nelle diete, secondo che fanno in Boemia. Sono in stima li quattro stati da cinque milioni, e danno da quattrocento mila tallari, e l'anno passato gli concessero, e fu la prima volta, il dazio della cervosa, come fecero anco le altre. Non hanno medesimamente altra obbligazione che difendere la provincia, la quale ormai è in manifesto pericolo dei Turchi per confinare con la Ungheria. Non vi sono fortezze, che li possano trattenere, nè quelli della provincia possono resistergli, perchè sono pochi, e vogliono molto tempo ad unirsi, e non hanno fama di soldati, perchè da molti anni in quà non hanno fatto guerra con alcuno.